



MIRCO MANUGUERRA

L'Autore è nato alla Spezia nel 1960.

A metà degli anni '70 è tra i fondatori dell'AAS – Associazione Astrofili Spezzini (AAS). Nel 1993 fonda "Astronomica", rivista quadrimestrale di cultura scientifica edita dalla stessa AAS. Tra il 1988 e l'89, intanto, erano già usciti i primi saggi, dapprima sulla rivista camerale spezzina "La Spezia Oggi", poi sulla rivista romana "Scena Illustrata", dove compare una prima Trilogia di saggi danteschi.

Nel 1996 l'intera materia dantesca è sviluppata in Nova Lectura Dantis, opera prima pubblicata per i tipi della Luna Editore grazie al giudizio positivo espresso dal prof. Loris Jacopo Bononi. Il libro è finemente illustrato dalle tavole dantesche di un artista di rilievo internazionale come Dolorés Puthod.

Nel 1997 la sua tesi della datazione del viaggio della Divina Commedia viene pubblicata su "Astronomia U.A.I." e accolta negli "Atti del XVII Congresso Nazionale di Storia della Fisica e dell'Astronomia", per l'organizzazione del C.N.R.. Nello stesso anno esce sulla rivista internazionale di dantistica "L'Alighieri" una scheda bibliografica su Nova Lectura Dantis, ove si dà atto all'A. della scoperta di una simmetria strutturale in Inf V e della tesi originale di una piena coincidenza tra Divina Commedia e Veltro allegorico.

Sulla scorta di questi primi risultati nel 1998 fonda a Mulazzo il CENTRO LUNIGIANESE DI STUDI DANTESCI (CLSD), di cui è a tutt'oggi Presidente.

Da allora ha creato il Museo Casa di Dante in Lunigiana[®] (2003), il bollettino dantesco elettronico mensile "Lunigiana Dantesca" (2003), la tradizione di Lectura Dantis Lunigianese (2004), la Via Dantis[®] (poi divenuta nel 2008 anche un libro e un film, di cui l'Autore è stato il regista), il Premio 'Pax Dantis'[®] per il Pensiero di Pace Universale, il circolo culturale neoplatonico della Dantesca Compagnia del Veltro[®] e le Cene Filosofiche[®].

Nell'ambito dei suoi studi ha organizzato congressi e tavole rotonde con i massimi dantisti, con i quali ha intrattenuto

preziose corrispondenze. Spicca tra tutti il Congresso Internazionale “Dante e la Lunigiana” (2006) per l’occasione del VII Centenario del soggiorno del Poeta dove l’intera materia è stata sottoposta a profonda rivisitazione.

Dai suoi studi sono scaturiti saggi che spaziano attraverso tutte le discipline umanistiche. In campo dantesco i risultati più significativi sono le soluzioni portate ad alcuni dei massimi enigmi secolari: l’identificazione della profezia del Veltro con la stessa Divina Commedia; la determinazione della datazione del Viaggio di Dante al 4 di aprile del 1300; l’interpretazione delle figure dei due angeli guardiani di Pur VIII quali anticipazione allegorica dei due “Soli” di cui al successivo Pur XVI, ovvero il Papa e l’Imperatore, e perciò come espressione della Pax Dantis. Ha, inoltre, proposto alcune varianti al testo del Canto VIII del Purgatorio e con la Via Dantis ha offerto una originale soluzione generale dell’intero poema dantesco in chiave neoplatonica rivoluzionando tutti i canoni interpretativi di personaggi come Caronte, Francesca da Rimini e lo stesso Ulisse. In campo teologico, invece, ha formalizzato una dimostrazione dell’esistenza di Dio invertendo l’argomento di Anselmo d’Aosta attraverso un eclettismo sviluppato su Parmenide, Avicenna, Ockam e Leibnitz, mentre in campo filosofico ha formulato una spietata critica al pensiero corporativistico, accusandolo di essere la causa assoluta della presenza della guerra nella Storia.

Due sono i manifesti culturali promulgati: quello della Pax Dantis® (2008) dove l’Autore ha riproposto in chiave moderna il modello politico dantesco, e il Manifesto per l’Arte del III Millennio (2014), dove auspica il ritorno di ogni espressione artistica al modello di bellezza del movimento Preraffaellita al fine di riprendere un percorso salvifico drammaticamente interrotto.

Infine, nel corso della sua carriera di intellettuale ha dettato due epigrafi dantesche, le quali arricchiscono il tessuto storico-letterario del borgo medievale di Mulazzo, seconda patria di Dante, ed ha creato una innovativa guida turistica storico-culturale della Lunigiana (2002) dove sono comparsi stilemi di sua invenzione subito ripetuti ovunque, come “Arcipelago del Golfo della Spezia”, la “Terra dei cento castelli”, la “Regione a cui nulla manca”.